



**MOZIONE** per l'introduzione della conoscenza della lingua sarda quale  
elemento di valutazione nei concorsi e nelle selezioni del Comune di Cagliari  
SINDACO  
ASS. SASSU

### Premesso

- che la legge 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche", in attuazione dei principi e dei valori sanciti nell'art. 6 Cost. e fatti propri dagli organismi europei e internazionali, impegna la Repubblica italiana e tutti i suoi organi ad assicurare la tutela delle lingue e delle culture delle popolazioni considerate "minoranze linguistiche storiche", fra le quali sono ricomprese la popolazione di lingua e di cultura sarda;
- che la lingua e la cultura propria delle popolazioni alle quali è attribuita la qualità di "minoranze linguistiche storiche" costituiscono strumento indispensabile di comunicazione e sono patrimonio imprescindibile di ogni singola Comunità;
- che con legge 26/1997 "Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna" la Regione Autonoma della Sardegna assume la lingua sarda come bene fondamentale da valorizzare, riconoscendole pari dignità rispetto alla lingua italiana;
- che al fine di rendere coerenti sia il principio enunciato dall'art. 2 della LR 26/97, e preparare gli uffici comunali all'applicazione dei succitati articoli (7, 8, 9) della L 482/99 e i corrispondenti art 4, 5 e 6 del Regolamento di attuazione D.P.R. 2 maggio 2001, n. 345 della medesima legge, ovvero l'introduzione graduale del bilinguismo nella pubblica amministrazione, si debbono promuovere idonee misure;

### Considerato

- che tra gli obiettivi politici di questa Amministrazione vi è la tutela e promozione della nostra lingua. In altre regioni d'Italia la conoscenza della lingua minoritaria è condizione essenziale per partecipare ai pubblici concorsi. Il Comune di Cagliari non solo vuole favorire l'accesso di dipendenti in grado di interloquire con la popolazione in lingua sarda, ma creare una motivazione per le famiglie e la società che serva da stimolo per la trasmissione generazionale della lingua;
- che altre amministrazioni della Sardegna (vedi Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 1 luglio 2005, n. 83) hanno inserito la conoscenza della lingua sarda tra le materie concorsuali;
- che la L. 482/99 stabilisce in particolare: "è consentito negli uffici delle amministrazioni pubbliche, l'uso orale e scritto della lingua ammessa a tutela e che le stesse amministrazioni provvedono a garantire la presenza di personale in grado di rispondere alle richieste del pubblico usando la lingua ammessa a tutela".

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, SI IMPEGNA IL SINDACO E LA  
GIUNTA**

ad inserire nella prova orale delle procedure concorsuali o di reclutamento nella quale sia coinvolto il Comune di Cagliari, la conoscenza di "elementi di lingua sarda" quale elemento premiante in termini di punteggio o di idoneità aggiuntiva, al fine di garantire gli obiettivi posti dalla succitata L. 482/99. Per conoscenza della lingua sarda si intende la conoscenza in qualunque varietà o sottovarietà. A queste si aggiungono le varietà che non compongono la lingua sarda ma che sono a tutti gli effetti parte del patrimonio linguistico della Sardegna quali sassarese, gallurese, algherese e tabarchino.

**Enrico Lobina** 

**Giuseppe Andreozzi**

**Giovanni Dore**

**Marco Murgia**

**Ferdinando Secchi**